

Comitato “Surveillance” (25/02/2021 dalle 10:00h alle 12:00h) a cui ha partecipato l’Avv. **Alessio Pellegrino**.

In seguito alla consueta approvazione del verbale relativo alla precedente riunione, il Presidente del comitato Sebastian Cording invita la platea a visionare e commentare il Working plan che riassume le attività future del Comitato.

I commenti riguardano una nuova consultazione pubblicata di recente da parte del Consiglio d’Europa che verrà presto messa in agenda.

Si passa al punto relativo all’ *e-Evidence* prendendo le mosse dal secondo *statement* in materia adottato dal gruppo di lavoro del Consiglio d’Europa, *l’European Judicial Network’s Working Group*. Viene evidenziato che del gruppo di advisor fanno parte anche giudici ed avvocati. Tuttavia, il documento adottato non sembra aggiungere molto ai commenti precedenti sulla proposta. La cosa che più sorprende è il momento scelto per la pubblicazione di tali commenti. In ogni caso, rappresenta un elemento positivo in quanto riapre la discussione sulla proposta e dà spazio al CCBE per una ulteriore azione.

Il Parlamento ha adottato la propria posizione a dicembre e all’inizio febbraio è iniziato il trilogico. Pertanto, una posizione ora risulterebbe alquanto tardiva, ma in ogni caso tiene alta l’attenzione sul tema. Il CCBE ha già manifestato le proprie determinazioni in una attività di lobbying verso il Parlamento europeo: i nostri rilievi, tuttavia, non sono stati del tutto accolti.

Alexis Anagnostakis della delegazione greca interviene sul punto commentando che si tratta di una proposta davvero estesa. Il punto più critico è quello relativo alla conservazione e al mantenimento dei dati giudiziari da parte dei fornitori di servizi. Simone Cuomo, il nuovo Segretario Generale del CCBE, informa che vi sarà un meeting questa settimana con il Commissario Didier Reynders durante il quale verrà presentata la nostra posizione anche su tale dossier. Il prossimo step potrebbe essere quello di sollecitare le autorità nazionali tramite le delegazioni al fine di sottolineare i punti della proposta rispetto ai quali non siamo soddisfatti.

Il Segretariato invierà una lista con i punti principali da evidenziare al fine di poter aprire alle integrazioni e ai commenti delle delegazioni.

La delegazione austriaca si dice d’accordo per una attività di lobbying sui Rapporteurs e a livello nazionale attraverso il contatto dei Ministeri coinvolti. Altre azioni di lobbying non avrebbero senso ora, in quanto siamo già alla fase del trilogico.

Si passa al punto relativo alla digitalizzazione nell’ambito del diritto penale con particolare riferimento alla proposta normativa che amplia i poteri di Europol.

Dalla discussione emerge che i punti maggiormente critici della proposta sono quelli relativi alla cooperazione di Europol con soggetti privati, al trattamento dei dati personali da parte di Europol e alla possibilità per l’Ente di supportare le autorità nazionali nello sviluppo di strumenti a sostegno delle indagini penali. Sembra che la proposta fornisca una base legale per dare carta bianca a Europol nello sviluppare soluzioni tecnologiche basate sull’IA.

Péter Homoki prende la parola sottolineando con tale iniziativa la Commissione cerca di rafforzare una cooperazione tecnica ma lo fa forzando le norme e modificandole al fine di

poter ottenere il risultato tecnico. Ad esempio, in tema di processione dei *personal data* da parte di Europol.

Il Parlamento ha cominciato già a lavorare su questo dossier, occorre pertanto avere una posizione il prima possibile. Anche in tal caso siamo nell'ambito del processo legislativo

Alexis Anagnostakis propone di sottolineare che ci sembra prematuro espandere i poteri di tale ente senza aprire una discussione preliminare con le data protection Authorities. Si chiede pertanto la collaborazione degli esperti a contribuire alla prima bozza che verrà redatta da Alexis Anagnostakis. (Di seguito il link ad un articolo sul tema: [Statewatch | Europol unlawfully processing personal data of vast numbers of innocent people, says report](#))

In seguito, si passa a discutere sulla risoluzione del Consiglio relativamente alla crittografia. Tale risoluzione è stata adottata a dicembre scorso durante la Presidenza tedesca. L'attuale Presidenza portoghese sta lavorando sul tema e sembra alquanto coinvolta.

Il draft del CCBE è alquanto definito: occorre decidere se utilizzarlo per uno *statement* ora oppure in seguito in vista di una possibile proposta normativa. Si decide di sviluppare gli argomenti già adottati e di trarne un documento da comunicare alle Istituzioni. Si farà pertanto circolare per raccogliere eventuali commenti dalle delegazioni. Non si tratta di un'attività urgente ed è pertanto possibile rivederlo prima di finalizzarlo.

Relativamente al Digital Services Package, il Segretariato si occuperà di effettuare un riassunto dei punti principali che presentano criticità rispetto al segreto/privilegio professionale: su tale aspetto occorrerebbe assumere una presa di posizione forte.

Questo punto in agenda è per informazione: il comitato può offrire il proprio contributo anche fornendo direttamente commenti alla task force che sta lavorando sulla proposta.

Si passa a discutere *Biometric identification systems and facial recognition*: introduce il punto Iain G. Mitchell. La delegazione austriaca in particolare segnala un recente articolo (del 10 febbraio) nel quale si evidenzia come l'UE stia testando la sorveglianza di massa sui migranti. In base all'articolo, l'agenzia per la protezione delle frontiere Frontex sarà rifornita in modo completo di droni, dati biometrici, analisi dei rischi controllate dall'intelligenza artificiale. Dell'utilizzo di tali tecnologie si è cominciato a discutere anche il Belgio in seguito agli attacchi terroristici di Bruxelles. La collega austriaca fornirà una traduzione in inglese di tale articolo: <https://www.derstandard.at/story/2000123966623/wie-die-eu-masseneueberwachung-an-migranten-erprobt>.

Iain G. Mitchell e Péter Homoki si offrono volontari per contribuire ad una eventuale iniziativa del CCBE sul tema.

Qualsiasi azione del CCBE dovrebbe inoltre coinvolgere altri esperti in ambito di IA, Criminal law e Diritti umani. Il suggerimento è di presentare una proposta di argomenti da affrontare e da presentare al prossimo comitato.

Viene infine affrontato il punto relativo ad un possibile intervento a sostegno della delegazione tedesca nella causa pendente dinanzi la Corte EDU (ECHR Application no. [81993/17 Reporters without borders, and application no. 81996/17 Niko HÄRTING against Germany](#)). Il caso è relativo al monitoraggio delle telecomunicazioni internazionali da parte del Servizio di intelligence federale tedesco. Il primo ricorrente è un'associazione che difende la libertà di stampa, il secondo ricorrente è un avvocato. Entrambi lamentano un'eccessiva

intercettazione di messaggi di posta elettronica da parte del Servizio di intelligence federale (nel 2013 e nel 2012) sostenendo che le e-mail da loro inviate sono state probabilmente intercettate e lette. Un intervento del CCBE in tale materia sarebbe auspicabile.

Si discute sulle tempistiche: occorre che la delegazione tedesca richieda formalmente il sostegno del CCBE e questa necessità di una serie di formalità. Una azione del CCBE richiederebbe, in ogni caso, una approvazione dello Standing Committee e non vi sono comitati ad Aprile, ma si può procedere con un voto elettronico. Occorre prima verificare quale sia la deadline per intervenire anche tardivamente a sostegno davanti alla Corte EDU. Il presidente si occuperà delle formalità.

Non vengono ripostati infine degli sviluppi in relazione ai casi pendenti davanti alla Corte EDU che si continueranno a monitorare ([Association Confraternelle de la Presse Judiciaire v. France](#) - [Mohammed Imran SABER against Norway](#) - [Vasil Tonchev VASILEV v. Bulgaria](#))

La questione più urgente sulla quale lavorare è la proposta di regolamento su Europol. La Commissione ha chiesto un feedback sulla proposta. Si propone pertanto una riunione per il 18 marzo dalle 17 per discutere solo di questo punto.